



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1890 del 10/07/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(7058233)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA RIMORINI LEGNAMI S.N.C. DI RIMORINI MARCO E C. PER TAGLIO CEDUO COMPOSTO IN LOCALITA' "SAN VINCENZO A TORRI" NEL COMUNE DI SCANDICCI - ARTEA N. 2019FORATBI00000040318304840480410201 - RIF. AVI 26459
<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.5 – l’atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott.ssa For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Giorgio Rimorini, in qualità di legale rappresentante della Rimorini Legnami S.n.c. di Rimori Marco e C. acquirente del soprassuolo boschivo, ha presentato in data 04/07/2018, acquisita con protocollo n. 32108, domanda per il taglio di bosco ceduo composto di specie quercine di 43 anni, in località “San Vincenzo a Torri”, nelle particelle n. 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 104 e 105 del foglio di mappa n. 50 del Comune di Scandicci, per una superficie complessiva di circa 03.71.68 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBI00000040318304840480410201;

II.2 – che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 33/19 del 31/05/2019, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Premesso che nell’area è stato rilevato un nucleo di fustaia a copertura non colma (circa 00.38.00 ha), individuato nella cartografia allegata.

Sebbene il restante soprassuolo risulta molto disforme ed eterogeneo per struttura e densità, intercalato ad ampi nuclei di vegetazione arbustiva, considerato che parte dell’area di intervento è molto acclive e che non di rado le ceppaie presenti sono molto inclinate e talvolta ribaltate.

Per quanto sopra, si esprime:

- **parere sfavorevole** al taglio del bosco ceduo composto nella porzione di fustaia individuata nella cartografia allegata.’
- **parere favorevole** al taglio del bosco ceduo composto nella restante superficie di 03.33.68 ha, con le seguenti prescrizioni:

- a) *il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 150 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell'art. 24 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) *le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario, queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale;*
- c) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, quali ad esempio l'olmo campestre di cui è stata rilevata la presenza, eventuali ceppaie di dette specie dovranno essere avviate o diradate;*
- d) *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro, o frazione di ettaro, da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;*
- e) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- f) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”;

II.3 - che in data 10/06/2019, con protocollo n. 29714, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che sono trascorsi i termini prescritti per legge dalla data di trasmissione della comunicazione di cui al punto II.3, senza che sia pervenuta alcuna osservazione;

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo composto nella porzione di 0.38.00 ha, individuata nella cartografia allegata, in quanto la tipologia di bosco riscontrata è una fustaia irregolare a copertura non colma;

III.3 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole** al taglio del bosco ceduo composto nella restante superficie di **03.33.68 ha.**

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** il taglio del bosco ceduo composto nella porzione di 0.38.00 ha, così come individuate nella documentazione allegata all'istanza;

- **autorizzare** il taglio del bosco ceduo composto nella restante superficie di **03.33.68 ha**;
- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante,
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 10/07/2019

BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”